

Edifici passivi

SOLAR DECATHLON 2009

L'Università Tecnica di Darmstadt vince il concorso per la seconda volta

L'Università Tecnica di Darmstadt (Germania) ha vinto per la seconda volta il concorso di architettura "Solar Decathlon", bandito dal Department of Energy (DOE) di Washington D.C.



Foto: Thomas Ott

(04-01-2010) "Solar Decathlon" è una specie di campionato per edifici passivi e solari. Al concorso del 2009 hanno partecipato 20 gruppi universitari - americani ed europei.

Il gruppo dell'Università tecnica di Darmstadt, guidato dal professore Manfred Hegger si è aggiudicato il premio per la seconda volta. Già nel 2007 aveva presentato una casa solare che fu esposta a Washington D.C. e che oggi fa il giro delle città tedesche per informare i cittadini sulle più avanzate tecnologie solari applicabili nel settore dell'edilizia.

La nuova casa solare era già stata presentata nella primavera del 2009 nel campus dell'Università Tecnica di Darmstadt, davanti all'edificio della Facoltà di Architettura. Sin dall'inizio di ottobre, la casa può essere visitata nell'ambito dell'esposizione organizzata nella *National Mall* di Washington, il grande asse verde che porta dal Capitol Hill al Lincoln Memorial.

La nuova casa è una costruzione di due piani, costruita completamente in legno e convince per l'alto comfort abitativo e per le sue qualità architettoniche. La casa, con una superficie di 75 metri quadri, riceve l'energia elettrica da impianti

fotovoltaici di vario genere che, alimentando una pompa di calore, producono l'energia per il riscaldamento e la refrigerazione.

Il concorso internazionale **Solar Decathlon** del DOE è biennale. Il suo obiettivo è quello di raccogliere progetti di case energeticamente autosufficienti. Parallelamente a questo concorso ne è previsto un altro, il Solar "**Decathlon Europe**" (SD Europe) che sarà bandito negli anni a numero pari cominciando nel 2010. L'esposizione dei progetti (prototipi) avrà luogo a Madrid. Vi parteciperanno gruppi universitari spagnoli, britannici, statunitensi, messicani, cinesi e tedeschi.

I concorsi dovranno stimolare l'interesse degli studenti d'architettura e del grande pubblico verso l'architettura solare, essere ossia progetti energeticamente molto efficienti. Un particolare aspetto è lo sviluppo e l'applicazione di tecnologie solari innovative, senza però dimenticare i temi classici dell'architettura: qualità artistica e comfort abitativo.



